



CITTA' DI COSENZA

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

Deliberazione n. 88 del 12/12/2013

Oggetto:

Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2013 comprendente organicamente il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della Performance (art. 169 d.lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.l. n. 174/2012 convertito dalla l. 213/2012).

L'anno duemilatredici, il giorno dodici del mese di dicembre, a partire dalle ore 16.35, nella Sala delle riunioni di Giunta del Palazzo Municipale, con l'assistenza del Segretario Generale Francesco GROSSI, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno nelle persone seguenti e alla presenza del Vice Sindaco VIGNA Luciano:

		Pres.	Ass.
Luciano VIGNA (FF.Sindaco)	V.Sindaco	X	-
Davide BRUNO	Asses.	-	X
Giuseppe DE ROSE	""	X	-
Martina HAUSER	""	-	X
Massimo LO GULLO	""	X	-
Carmine MANNA	""	X	-
Nicola MAYERA'	""	X	-
Manfredo PIAZZA	""	X	-
Rosaria SUCCURRO	""	X	-

LA GIUNTA

RITENUTA la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le determinazioni della Città;

Letta ed esaminata la proposta di deliberazione (n. 113/2013) che si riporta integralmente:

STAFF SEGRETARIO GENERALE

Proponente FRANCESCO GROSSI (SEGR.GEN.)

PREMESSO che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 65 del 28 novembre 2013, esecutiva a norma di legge, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e gli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati (relazione previsionale e programmatica; bilancio pluriennale 2013-2015), nonché il programma triennale dei lavori pubblici, ed ha preso atto della relazione dell'Assessore al Bilancio e ai Tributi e di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali, ai sensi delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, precisando che, in seguito al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione, per l'anno 2013, al **30 novembre 2013** (ex art. 8, co. 1, d.l. n. 102/2013), l'approvazione del bilancio, a ridosso della predetta scadenza, integra anche gli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale;

VISTO CHE:

- ai sensi dell'art. 169, co. 1, del d.lgs. n. 267/2000, «*sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal consiglio, l'organo esecutivo definisce, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi*»;

- ai sensi del citato art. 169, co. 2, «*il piano esecutivo di gestione contiene una ulteriore graduazione delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo e degli interventi in capitoli*»;

- nel piano esecutivo di gestione sono unificati organicamente il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ai sensi della disposizione di cui al comma 3-bis dell'art. 169 del citato d.lgs. n. 267 del 2000, aggiunto dalla lettera g-bis) del comma 1 dell'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, nel testo integrato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213;

CONSIDERATO CHE:

- il PEG è sostanzialmente un piano operativo che fa da raccordo tra il bilancio, di competenza dell'organo "politico", e la concreta gestione spettante all'apparato burocratico; ed è, pertanto, l'analitica rappresentazione del bilancio di esercizio come fondamentale momento di gestione nell'ambito della programmazione su base pluriennale, di cui la stesura annuale rappresenta la prima fase di sviluppo e la descrizione della modalità di attuazione degli indirizzi indicati dal bilancio di previsione di esercizio;

- per i Comuni superiori a 15.000 abitanti il PEG è obbligatorio ed indispensabile per rendere concreta la gestione e la responsabilità dei Dirigenti;

- il PEG non condiziona, tuttavia, la Giunta all'immobilità durante l'esercizio in quanto l'Organo di Governo potrà disporre variazioni al Piano Esecutivo di Gestione entro il 15 dicembre di ciascun anno, ai sensi dell'art. 175, comma 9, del d.lgs. n. 267/2000, come potrà disporre di prelievi dal fondo di riserva (art. 166, del citato t.u.o.e.l.); mentre subentrerà la competenza del Consiglio se la variazione comporterà modifiche alle voci di bilancio;

VISTO il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio 2012, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 74 del 26 luglio 2012 e modificato con successive deliberazioni giuntali n. 96 del 10 settembre 2012 e n. 121 dell'11 dicembre 2012;

VISTI i provvedimenti attributivi di incarichi dirigenziali e tenuta presente la struttura dirigenziale dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del citato t.u.o.e.l. n. 267/2000, il quale prevede e disciplina le responsabilità dei dirigenti nell'organizzazione degli enti locali; e che, in particolare, dispone, al comma 1: «*Spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo*»; al comma 2, che «*Spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale, di cui rispettivamente agli articoli 97 e 108*»; ed al comma 3, che «*Sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente: a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso; b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso; c) la stipulazione dei contratti; d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa; e) gli atti di amministrazione e gestione del personale; f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie; g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale; h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza; i) gli atti ad essi attribuiti dallo statuto e dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal sindaco.*»;

CONSIDERATO che:

- sul piano dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi pubblici, la più rilevante novità per accrescere l'efficienza dell'amministrazione pubblica è stata - come noto - l'introduzione nell'ordinamento del principio di una netta distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e le funzioni amministrative e di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa affidate in via esclusiva ai dirigenti (art. 107 t.u.o.e.l., *cit.*);

- agli organi politici rimane il potere-dovere di determinare gli obiettivi e, correlativamente, di valutare l'operato dei dirigenti cui questi ultimi sono posti; alla dirigenza spetta il compito di perseguire quegli obiettivi operando in piena autonomia, assoggettata ad un controllo *ex post* sul conseguimento degli stessi; il tutto secondo il modello giuridico di amministrazione che la dottrina ha denominato di risultato, di risultati, per risultati e che è contraddistinto dal dovere giuridico di raggiungere presto, bene, con economicità e con trasparenza risultati concreti, corrispondenti agli interessi determinati dalla legge ed agli obiettivi definiti dall'Amministrazione attraverso la funzione di indirizzo politico-amministrativo, ovvero sia dal dovere di conseguire celermente, con uso diligente e accurato delle risorse, con piena conoscenza dei fatti e del contesto e con trasparenza, risultati concreti tecnicamente validi, corrispondenti ai fini determinati dalla legge e agli obiettivi definiti dagli organi di governo dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che per l'anno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali è stato differito dall'art. 8, co. 1, del d.l. n. 102/2013 al 30 novembre 2013 e che, pertanto, l'assegnazione del PEG e degli obiettivi avviene a fine esercizio, sebbene i dirigenti abbiano continuato ad operare sulla base degli obiettivi previsti nel Piano della *performance* e nei documenti di programmazione dell'anno precedente;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza del comparto Regioni e delle Autonomie locali;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 170, concernente la «*Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131*»;

RICORDATO che:

- l'impegno di spesa, quale atto determinativo dei dirigenti, deve essere portato a conoscenza del terzo interessato (da intendersi come controparte) al momento stesso dell'ordinazione, per garantirgli che il corrispettivo sarà tempestivamente erogato essendo già garantita la copertura;
- l'impegno è prefigurato, pertanto, come componente necessaria per la regolarità dell'ordinazione che in difetto, da un lato, non è efficace nei confronti del contraente che può rifiutarsi di eseguirla, e, dall'altro, non è giuridicamente esistente per l'Ente se non nei limiti del riconoscimento come debito fuori bilancio;
- per quanto riguarda la corrispondenza tra esercizio finanziario ed impegno, esiste anche la possibilità di assumere impegni sugli esercizi successivi nei limiti del bilancio pluriennale (art. 183, comma 6, del d.lgs. n. 267 del 2000);

RITENUTO indispensabile che, nell'attività gestionale, i Dirigenti si ispirino al principio di razionalizzazione delle risorse e di economicità della gestione, mettendo in atto iniziative finalizzate al recupero di risorse finanziarie da destinare alla realizzazione degli obiettivi del programma politico-amministrativo;

CONSIDERATO che, pertanto, anche quest'anno l'attenzione dei Dirigenti è stata incentrata sulle entrate di rispettiva competenza, con un costante monitoraggio dell'evasione e del relativo recupero;

ATTESO che il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 («Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni») e successive modifiche ed integrazioni, impegna le Amministrazioni pubbliche ad organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo con l'introduzione del ciclo generale di gestione della *performance* al fine di assicurare elevati *standard* qualitativi ed economici mediante le fasi di pianificazione, gestione, misurazione, valutazione e rendicontazione della *performance* organizzativa e individuale;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 10, co. 1 - lett. a), del citato d.lgs. n. 150/2009 richiede alle Amministrazioni di redigere un piano triennale della *performance*, nel quale vengono elencati gli obiettivi strategici e quelli operativi, nonché le azioni di miglioramento in ottica di pianificazione e di programmazione strategica;
- secondo quanto stabilito dalle deliberazioni della CiVIT - Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (vedansi delib. nn. 89, 104, 102 e 114 del 2010 e n. 1/2012) [oggi A.N.AC. - Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche], il piano della *performance* costituisce, quale documento autonomo e organico, lo strumento che, dà avvio al ciclo di gestione della *performance* indicando gli elementi fondamentali su cui si baseranno poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 16/3/2012 è stato approvato il «Sistema di misurazione e valutazione della *performance*»;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 26 luglio 2012 è stato approvato il Piano della *Performance* 2012/2014;
- nell'anno 2013 occorre procedere alla attuazione delle previsioni del secondo anno del suddetto Piano che comprende unitariamente obiettivi strategici ed obiettivi operativi;

RITENUTO che, sulla base dei documenti predisposti dal 1° Settore: «Personale - Controllo di Gestione» e dal 12° Settore: «Programmazione Risorse finanziarie - Bilancio - Tributi» di questo Comune e delle direttive dell'Amministrazione, deve essere approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2013 e l'elenco degli obiettivi strategici e di sviluppo ed affidata ai Dirigenti, ai sensi degli articoli 169 e 177 del d.lgs. n. 267/2000 (T.u.o.e.l.) e del d.lgs. 150/2009, la gestione dei capitoli di entrata e di spesa, autorizzando gli stessi ad assumere con proprie determinazioni, a norma dell'art. 183 del citato testo unico, gli atti di impegno, secondo quanto precisato nella parte dispositiva del presente atto;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Cosenza,

adottato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 218 del 9 agosto 2007, nel testo modificato e integrato con deliberazione della G.c. n. 296 del 27 novembre 2008 e, da ultimo, con deliberazione della G.c. n. 96 del 25 luglio 2011, dichiarata immediatamente eseguibile, recante all'oggetto: «Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Revisione e adeguamento alla normativa vigente delle disposizioni regolamentari»;

VISTO Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità;

VISTI gli articoli 169, 197 c. 2 - lett. a), 97 e 108 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

*si propone alla Giunta comunale di deliberare
per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:*

1. Di approvare, nei documenti che, pur non venendo qui materialmente allegati in quanto conservati presso il 1° Settore: Personale - Controllo di Gestione di questo Comune, formano parte integrante del presente provvedimento, il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2013, predisposto in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica — nel quale sono unificati organicamente il Piano dettagliato degli obiettivi (di cui all'articolo 108, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e il Piano della *Performance* (di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), ai sensi della disposizione di cui al comma 3-*bis* dell'art. 169 del d.lgs. n. 267 del 2000, aggiunto dalla lettera *g-bis*) del comma 1 dell'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, nel testo integrato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213 — comprendente lo sviluppo delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo/responsabilità e degli interventi in capitoli contemplati nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013.
2. Affidare la gestione dei capitoli di entrata e di spesa ai dirigenti individuati quali centri di responsabilità nelle allegate schede contabili, ai quali spetta l'assunzione, con autonoma determinazione, degli atti di impegno sui capitoli medesimi, per garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale e la realizzazione degli obiettivi determinati, secondo le seguenti direttive:
 - a) i Dirigenti assumono le determinazioni nel rispetto delle indicazioni temporali stabilite da leggi, regolamenti ed altri provvedimenti adottati dagli Organi dell'Amministrazione, e nella corretta osservanza delle vigenti disposizioni normative ed in particolare delle regole sul procedimento amministrativo dettate dalla legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni;
 - b) i Dirigenti, per la stipulazione dei contratti necessari per conseguire gli obiettivi indicati nel PEG, adottano le determinazioni previste dall'art. 192 del t.u.o.e.l. n. 267/2000, nelle quali indicano:
 - il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.Dovranno applicarsi, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano;
 - c) per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, si applica il terzo comma dell'art. 191 del d.lgs. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. i), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 («.. la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro

il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare»);

- d) i Dirigenti applicheranno tutte le disposizioni del «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, osservando le direttive dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
- e) nell'attività gestionale, i Dirigenti debbono ispirarsi al principio di razionalizzazione delle risorse e di economicità della gestione, mettendo in atto iniziative finalizzate al recupero di risorse finanziarie da destinare alla realizzazione degli obiettivi del programma politico-amministrativo. Debbono inoltre tenere ben presenti le specifiche disposizioni introdotte con i provvedimenti anticrisi e le funzioni fondamentali elencate all'art. 14, comma 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122, nel testo sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 1, comma 305, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 («Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, **sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:** a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale; l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale; l-bis) i servizi in materia statistica»). Debbono osservare la normativa comunitaria, statale, regionale e comunale (statutaria e regolamentare) vigente, nonché gli atti amministrativi contenenti direttive, disposizioni, programmi o atti di indirizzo degli organi di governo del Comune di Cosenza;
- f) i Dirigenti adotteranno tutte le necessarie azioni gestionali atte a rispettare, anche al fine della verifica costante del patto di stabilità così come delineato dalla normativa nazionale, i vincoli contenuti nella normativa vigente, ed in particolare: nelle leggi finanziarie, nei cennati provvedimenti normativi, e nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale [redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art. 3, comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213], approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 9 febbraio 2013 e modificato con successiva deliberazione consiliare n. 44 dell'11 luglio 2013 ai sensi del quindicesimo comma dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 e secondo quanto stabilito dalla citata disposizione di legge;
- g) l'attenzione dei Dirigenti sia stata incentrata sulle entrate di rispettiva competenza, con un costante monitoraggio dell'evasione e del relativo recupero;
- h) ai sensi dell'art. 54 dello Statuto comunale, i Dirigenti sono tenuti a verificare, trimestralmente, la rispondenza della gestione dei capitoli di bilancio, relativi ai servizi ed

uffici ai quali sono preposti, agli scopi perseguiti dall'Amministrazione, anche in riferimento al bilancio pluriennale. I Dirigenti relazionano circa l'esito della verifica con le opportune osservazioni e rilievi - per il tramite del Settore Personale - Controllo di Gestione - alla Giunta comunale cui spetta la funzione di valutare nel suo complesso la regolarità dell'attività gestionale e la sua idoneità al perseguimento degli scopi assegnati, e ad attuare i provvedimenti eventualmente necessari a ripristinare una corretta gestione che assicuri il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma politico-amministrativo;

- i) i Dirigenti devono esprimere al meglio le loro capacità di autoorganizzazione, controllo e coordinamento nell'ambito della rispettiva struttura, affinché siano evitati i rischi di irregolarità procedurali varie, tali da incidere sul piano dell'efficienza dell'azione amministrativa, sui quali i Dirigenti stessi risponderanno poi in sede di raggiungimento del risultato voluto dall'Amministrazione;
 - l) i Dirigenti, in relazione al rispettivo ambito di competenza, hanno il dovere di adottare tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria, tecnica ed organizzativa per dare attuazione, piena e tempestiva, alle direttive, ai programmi e alle disposizioni dell'Amministrazione e per conseguire gli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione e nel sistema di direzione per obiettivi;
 - m) i rapporti tra i Dirigenti e gli Organi di governo dell'Amministrazione sono improntati al principio della leale collaborazione. In particolare i Dirigenti sono tenuti ad osservare le direttive ricevute, ad informare tempestivamente gli organi di indirizzo sull'attività e gli atti di propria competenza, ad avanzare proposte e a predisporre gli atti di competenza degli Organi di governo.
3. Di precisare che gli stanziamenti dei capitoli di spesa affidati ai Dirigenti quali centri di responsabilità sono comprensivi delle somme già impegnate o prenotate fino alla data di esecutività del presente atto, in relazione alle quali resta ferma la competenza dei Dirigenti medesimi a disporre i conseguenziali atti di gestione.
 4. Di assegnare ai dirigenti gli obiettivi strategici e di sviluppo per l'anno 2013 di cui agli allegati, che sono inerenti al piano della performance 2012-2014, approvato con deliberazione n. 79 del 26/7/2012, anno 2013.
 5. Di disporre che il presente atto venga pubblicato, senza gli allegati, conservati presso il 1° Settore: Personale - Controllo di Gestione, nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura del 1° Settore: Personale - Controllo di Gestione, anche mediante procedura informatica, al Segretariato generale e ai sigg. Dirigenti (con il PEG, comprendente organicamente il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della Performance, e gli elenchi di rispettiva competenza), nonché al Collegio dei Revisori.

Visto che la stessa è corredata dai pareri richiesti dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che si riportano integralmente di seguito:

Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 c. 1 d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267:

- Parere di REGOLARITA' TECNICA del responsabile del Servizio interessato:

Motivazione:

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Cosenza 12/12/2013

Il Direttore di Sett./Staff
F.TO FRANCESCO GROSSI

- Parere di REGOLARITA' CONTABILE: Ufficio Ragioneria

Motivazione:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla legge n. 213 del

Cosenza 12/12/2013

Il Direttore di Settore
F.TO DATTIS UGO

RITENUTO che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. Di approvare, nei documenti che, pur non venendo qui materialmente allegati in quanto conservati presso il 1° Settore: Personale - Controllo di Gestione di questo Comune, formano parte integrante del presente provvedimento, il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2013, predisposto in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica — nel quale sono unificati organicamente il Piano dettagliato degli obiettivi (di cui all'articolo 108, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e il Piano della *Performance* (di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), ai sensi della disposizione di cui al comma 3-*bis* dell'art. 169 del d.lgs. n. 267 del 2000, aggiunto dalla lettera *g-bis*) del comma 1 dell'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, nel testo integrato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213 — comprendente lo sviluppo delle risorse dell'entrata in capitoli, dei servizi in centri di costo/responsabilità e degli interventi in capitoli contemplati nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013.
2. Affidare la gestione dei capitoli di entrata e di spesa ai dirigenti individuati quali centri di responsabilità nelle allegate schede contabili, ai quali spetta l'assunzione, con autonoma determinazione, degli atti di impegno sui capitoli medesimi, per garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale e la realizzazione degli obiettivi determinati, secondo le seguenti direttive:
 - a) i Dirigenti assumono le determinazioni nel rispetto delle indicazioni temporali stabilite da leggi, regolamenti ed altri provvedimenti adottati dagli Organi dell'Amministrazione, e nella corretta osservanza delle vigenti disposizioni normative ed in particolare delle regole sul procedimento amministrativo dettate dalla legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni;
 - b) i Dirigenti, per la stipulazione dei contratti necessari per conseguire gli obiettivi indicati nel PEG, adottano le determinazioni previste dall'art. 192 del t.u.o.e.l. n. 267/2000, nelle quali indicano:
 - il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.Dovranno applicarsi, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano;
 - c) per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, si applica il terzo comma dell'art. 191 del d.lgs. n. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. i), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 («.. la Giunta, qualora i fondi specificamente previsti in bilancio si dimostrino insufficienti, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro

il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare»);

- d) i Dirigenti applicheranno tutte le disposizioni del «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», approvato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, osservando le direttive dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici;
- e) nell'attività gestionale, i Dirigenti debbono ispirarsi al principio di razionalizzazione delle risorse e di economicità della gestione, mettendo in atto iniziative finalizzate al recupero di risorse finanziarie da destinare alla realizzazione degli obiettivi del programma politico-amministrativo. Debbono inoltre tenere ben presenti le specifiche disposizioni introdotte con i provvedimenti anticrisi e le funzioni fondamentali elencate all'art. 14, comma 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122, nel testo sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'art. 1, comma 305, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 («Ferme restando le funzioni di programmazione e di coordinamento delle regioni, loro spettanti nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione, e le funzioni esercitate ai sensi dell'articolo 118 della Costituzione, **sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione:** a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo; b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale; c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente; d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale; e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi; f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi; g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione; h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici; i) polizia municipale e polizia amministrativa locale; l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale; l-bis) i servizi in materia statistica»). Debbono osservare la normativa comunitaria, statale, regionale e comunale (statutaria e regolamentare) vigente, nonché gli atti amministrativi contenenti direttive, disposizioni, programmi o atti di indirizzo degli organi di governo del Comune di Cosenza;
- f) i Dirigenti adotteranno tutte le necessarie azioni gestionali atte a rispettare, anche al fine della verifica costante del patto di stabilità così come delineato dalla normativa nazionale, i vincoli contenuti nella normativa vigente, ed in particolare: nelle leggi finanziarie, nei cennati provvedimenti normativi, e nel Piano di riequilibrio finanziario pluriennale [redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art. 3, comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213], approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 5 del 9 febbraio 2013 e modificato con successiva deliberazione consiliare n. 44 dell'11 luglio 2013 ai sensi del quindicesimo comma dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 e secondo quanto stabilito dalla citata disposizione di legge;
- g) l'attenzione dei Dirigenti sia stata incentrata sulle entrate di rispettiva competenza, con un costante monitoraggio dell'evasione e del relativo recupero;
- h) ai sensi dell'art. 54 dello Statuto comunale, i Dirigenti sono tenuti a verificare, trimestralmente, la rispondenza della gestione dei capitoli di bilancio, relativi ai servizi ed

uffici ai quali sono preposti, agli scopi perseguiti dall'Amministrazione, anche in riferimento al bilancio pluriennale. I Dirigenti relazionano circa l'esito della verifica con le opportune osservazioni e rilievi - per il tramite del Settore Personale - Controllo di Gestione - alla Giunta comunale cui spetta la funzione di valutare nel suo complesso la regolarità dell'attività gestionale e la sua idoneità al perseguimento degli scopi assegnati, e ad attuare i provvedimenti eventualmente necessari a ripristinare una corretta gestione che assicuri il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma politico-amministrativo;

- i) i Dirigenti devono esprimere al meglio le loro capacità di autoorganizzazione, controllo e coordinamento nell'ambito della rispettiva struttura, affinché siano evitati i rischi di irregolarità procedurali varie, tali da incidere sul piano dell'efficienza dell'azione amministrativa, sui quali i Dirigenti stessi risponderanno poi in sede di raggiungimento del risultato voluto dall'Amministrazione;
 - l) i Dirigenti, in relazione al rispettivo ambito di competenza, hanno il dovere di adottare tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria, tecnica ed organizzativa per dare attuazione, piena e tempestiva, alle direttive, ai programmi e alle disposizioni dell'Amministrazione e per conseguire gli obiettivi indicati nel Piano Esecutivo di Gestione e nel sistema di direzione per obiettivi;
 - m) i rapporti tra i Dirigenti e gli Organi di governo dell'Amministrazione sono improntati al principio della leale collaborazione. In particolare i Dirigenti sono tenuti ad osservare le direttive ricevute, ad informare tempestivamente gli organi di indirizzo sull'attività e gli atti di propria competenza, ad avanzare proposte e a predisporre gli atti di competenza degli Organi di governo.
3. Di precisare che gli stanziamenti dei capitoli di spesa affidati ai Dirigenti quali centri di responsabilità sono comprensivi delle somme già impegnate o prenotate fino alla data di esecutività del presente atto, in relazione alle quali resta ferma la competenza dei Dirigenti medesimi a disporre i conseguenziali atti di gestione.
 4. Di assegnare ai dirigenti gli obiettivi strategici e di sviluppo per l'anno 2013 di cui agli allegati, che sono inerenti al piano della performance 2012-2014, approvato con deliberazione n. 79 del 26/7/2012, anno 2013.
 5. Di disporre che il presente atto venga pubblicato, senza gli allegati, conservati presso il 1° Settore: Personale - Controllo di Gestione, nell'Albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni.

Copia del presente atto sarà trasmessa, a cura del 1° Settore: Personale - Controllo di Gestione, anche mediante procedura informatica, al Segretariato generale e ai sigg. Dirigenti (con il PEG, comprendente organicamente il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della Performance, e gli elenchi di rispettiva competenza), nonché al Collegio dei Revisori.

La presente Deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134/4 del T.u.o.e.l. n.267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO

F.TO VIGNA Luciano

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO Francesco GROSSI



CITTA' DI COSENZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 19/12/2013 come previsto dall'art. 124, comma 1, del T.u.o.e.l. n. 267/2000 e dall'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, e successive modificazioni.

. IL DIRETTORE DEL SETTORE
2 - AFFARI GENERALI

F.TO MOLEZZI MARIA

Cosenza 19/12/2013

- ESECUTIVITA' IMMEDIATA -
(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n.267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza 19/12/2013

F.TO FRANCESCO GROSSI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

IL SEGRETARIO GENERALE

Cosenza _____
